

**RESOCONTO COMMISSIONE DI COORDINAMENTO 4 GIUGNO 2019**

Ore 9,15, aula 10 Palazzo Gravina

GIUSTIFICATI: Andrea Maglio, Bice Cavallo, Paola Vitolo, Pasquale De Toro, Teresa Della Corte, Federica Visconti, Alberto Fiorenza, Mara Capone, Boris Igor Palella, Massimiliano Campi, Renato Capozzi, Francesca Capano, Laura Bellia, Gemma Belli, Giovanni Multari, Giovanni Menna, Carlo Gasparrini; Giovanni Spizuoco,

PRESENTI: Valeria Pezza (coordinatrice), Antonio Acierno, Giuseppina Anatriello, Fabrizio Ascione, Emma Buondonno, Umberto Caturano, Alessandro Claudi, Maria Cerreta, Valeria D'Ambrosio, Ferdinando De Martino, Bruna Di Palma, Riccardo Florio, Mario Losasso, Francesco Marotti De Sciarra, Maria F. Palestino, Carmine Piscopo, Marella Santangelo, Paola Scala.

Odg

1. aggiornamento quadri SUA campi A, B e D, e integrazione GRIE
2. varie ed eventuali

prende la parola la coordinatrice V.Pezza e comunica che non sono pervenute segnalazioni di disponibilità per quel che riguarda il GRIE e dunque si è ritenuto di lasciare immutata la composizione attuale a meno del prof. Caturano, dimissionario per altro incarico incompatibile, e si sono limitate al minimo le modifiche nella compilazione dei campi SUA; questo sia in previsione dell'imminente scadenza di mandato del ruolo di coordinatrice della prof. Pezza con l'elezione di nuovo coordinatore, sia in considerazione del grande lavoro di riassetto svolto in occasione della visita ANVUR (12 dicembre 2017) la cui prima valutazione pervenuta a luglio 2018 risulta già molto positiva -al di sopra della media di Ateneo- e i cui esiti finali, in risposta alle controdeduzioni da noi inviate, non sono a tutt'oggi ancora pervenute.

Dunque, rispetto ai possibili campi da aggiornare ci si è limitati a:

A1.b Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

A5.b Modalità di svolgimento della prova finale

B5 Accompagnamento al lavoro

Per il primo e per il terzo campo ci si è limitati ad aggiornare quanto già pubblicato, accogliendo le integrazioni proposte dalla Scuola Politecnica. Per il quadro A5.b Modalità di svolgimento della prova finale, si è integrato il testo esistente con alcune precisazioni, già valutate dalla Commissione laurea di Arc5UE, che potranno facilitare il confuso lavoro di preparazione delle commissioni. Tali precisazioni riguardano i seguenti punti:

- max 3 candidati a relatore in ciascuna commissione
- il relatore è sempre un docente del Corso
- max 2 correlatori a tesi
- le date delle sedute di pretesi si tengono sempre o nel 1° o nel 2° venerdì successivo all'inizio della sessione di pre-tesi (vedi calendario sul sito Arc5UE), e che quindi i relatori, quando sottoscrivono la domanda del loro candidato, sottoscrivono anche tali date. Per tale ragione si modificherà il modulo di iscrizione.

Sul secondo punto, relativo al vincolo che il relatore sia docente del corso di studi, interviene la prof. Scala, esprimendo il proprio dissenso poiché in tal modo si danneggerebbero i docenti del Dipartimento che insegnano al corso Triennale, che non possono includere nel proprio curriculum



le lauree seguite in quel corso e si troverebbero svantaggiati nelle loro carriere: a suo avviso l'unico vincolo che può valere è che sia un docente del DiARC. Interviene anche il prof. Giardiello – sopraggiunto per l'imminente CdD- per comunicare che tale discussione potrebbe risultare inutile, visto che il nuovo Direttore gli ha conferito delega per la revisione del regolamento di laurea, e che quindi tali scelte saranno riviste a livello di Dipartimento. La prof. Pezza interviene ribadendo la propria convinzione che il buon funzionamento della didattica impone una messa a punto della catena di comando e che dunque sia fondamentale che qualunque nuova norma o regolamento che riguarda la didattica nasca dalla consultazione con quanti si fanno carico del suo faticoso coordinamento e che hanno cognizione dei problemi specifici. Interviene anche il prof. Losasso sostenendo che è necessario individuare una ratio e che si potrebbe estendere alle tesi il principio già individuato per gli **Esami in anni successivi alla frequenza dei corsi**, che prevede che i docenti titolari degli insegnamenti nel corso Arc5UE, nei tre anni accademici successivi alla conclusione del corso, debbano garantire agli studenti che li hanno seguiti la possibilità di sostenere gli esami con loro. Per le tesi si potrebbe estendere a **5 anni** il periodo che consente a un/una docente che non insegna più al quinquennale di essere relatore/trice di una tesi sviluppata da un suo ex allievo/a. La prof. Pezza concorda e invita i docenti a prendere visione della norma già esistente, per gli esami, pubblicata sul sito (<http://www.diacr.5ue.unina.it/index.php/didattica>) e propone di approvare gli altri punti e rinviare solo questo ad un ulteriore approfondimento affidando ai proff. Caturano e Cerreta una ricognizione sulle norme attuali.

La proposta viene accettata per cui la prof. Pezza passa ad esporre sinteticamente i quadri della SUA su cui sarà indispensabile intervenire e alcuni punti principali su cui sarà necessario continuare a lavorare:

per quel che riguarda la SUA le sezioni su cui bisognerà operare sono:

A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali, lì dove, per completezza, si tratta di integrare le voci **funzione in un contesto di lavoro e sbocchi occupazionali**, esplicitando quanto già indicato nel quadro **Informazioni generali sul Corso di Studi, Il corso di studi in breve**, ovvero la possibilità dei laureati magistrali in conformità con gli obiettivi della Classe LM4 di accedere all'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori e/o a quello degli Ingegneri Edili e Ambientali. Ma il lavoro maggiore andrà svolto per elaborare le Schede degli insegnamenti, (quadro **A4b2** conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione e quadro **B1** Descrizione del percorso formativo). Le schede degli insegnamenti non coincidono con il programma del singolo corso, ma, secondo quanto già avviato e pubblicato sul sito, specificano l'ambito e le modalità dell'insegnamento, le previsioni dell'apprendimento, le modalità della costruzione del giudizio al momento dell'esame etc. Per quel che riguarda invece il lavoro avviato negli scorsi anni, da proseguire e consolidare in quelli prossimi, il punto maggiormente critico del corso Arc5UE, rimane il ritardo alla laurea: per quanto il numero dei laureati coincida ormai o addirittura superi ogni anno il numero degli immatricolati (segno di un progressivo ma troppo lento smaltimento degli accumuli dei precedenti anni), rimane un indice di ritardo alla laurea molto alto, superiore alla media nazionale. Rimane aperta la questione del nesso tra ritardo in uscita e livello di preparazione d'ingresso, visto che molte matricole entrano con un punteggio minimo al test d'ingresso la cui stessa concezione e gestione sfugge a qualunque ratio e qualunque nesso con le materie che caratterizzano il CdS (questione già discussa nell'incontro del 24.10.18

http://www.diacr.5ue.unina.it/downloads/commissioneCDS/2018/RESOCONTO_COORDINAMENTO_24.10.2018.pdf) si tratta comunque, per quel che possiamo autonomamente fare, di lavorare ancora molto sulla verifica di un corretto rapporto tra CFU previsti nel piano di studi e carico



didattico reale imposto dal singolo docente. Per tale verifica è utile la rilevazione dell'opinione studenti, e il confronto delle serie storiche delle risposte date dalle diverse coorti sui singoli docenti; oltre a questo strumento la individuazione degli esami o docenti scoglio è affidata anche ai coordinatori d'anno a cui è affidato il compito di favorire il confronto tra i docenti per promuovere la condivisione dell'obiettivo di garantire agli studenti il più efficace, partecipato e stimolante percorso di approfondimento senza tuttavia, ritardarne i tempi.

Oltre a ciò si tratta di attuare le iniziative programmate: giornata del tirocinio/giornata della didattica, e di continuare a operare per una razionalizzazione delle funzioni dell'apparato tecnico amministrativo, per garantire e automatizzare alcune prassi, dall'elenco annuale dei docenti alla loro mailing list, dal controllo e il richiamo per l'aggiornamento del sito docenti, alla sistematica rilevazione e rielaborazione dei questionari promossi autonomamente dal CdS (quelli del tirocinio e delle tesi di laurea).

Esaurito questo quadro sintetico la prof. Pezza alle 9.45 dichiara chiusa la riunione.

Verbale V. Pezza